

Consolidare l'agroalimentare dell'**Emilia-Romagna** nel mercato cinese. È l'obiettivo della **missione di sistema** organizzata dalla **Regione**, che dal 20 al 26 novembre prossimi, in occasione della seconda edizione della **Settimana della cucina italiana nel mondo**, la kermesse promossa dal Governo italiano che quest'anno si terrà in **Cina**, guiderà una delegazione di imprese e di partner istituzionali (enti pubblici, Consorzi di tutela prodotti Dop e Igp, società fieristiche e di sviluppo del territorio di imprese del settore) sia per cercare nuove opportunità economiche e di sviluppo nel grande Paese asiatico, consolidare alleanze nei processi di innovazione e sviluppare relazioni politico-commerciali, sia per confrontarsi sui temi della sicurezza alimentare, la tutela dei prodotti di origine controllata e modelli di sviluppo sostenibili legati ai cicli produttivi dell'agrifood.

### **La presentazione agli imprenditori interessati**

Gli obiettivi e il programma di massima dell'iniziativa sono state illustrate questa mattina a Bologna in un incontro nell'Aula Magna della Regione, al quale hanno partecipato numerosi imprenditori interessati a partecipare alla missione, presenti il presidente della Giunta regionale, **Stefano Bonaccini**, gli assessori regionali all'Agricoltura, **Simona Caselli**, e all'Università e Ricerca, **Patrizio Bianchi**, rappresentanti dei ministeri Affari esteri, Politiche agricole e Università e ricerca e degli organismi coinvolti nella missione: fra gli altri, Ice, Unioncamere Emilia-Romagna, Fondazione Italia-Cina Fiere Macfrut e Cibus, Fico e Aster.

"Quello cinese è un mercato gigantesco e in crescita, fondamentale per quell'internazionalizzazione delle imprese che rappresenta una leva fondamentale per la crescita e sulla quale come Regione stiamo puntando con forza - afferma il presidente **Bonaccini**-. In termini di ricerca e innovazione stiamo creando sempre di più le condizioni perché le nostre aziende si aprano ai mercati internazionali e la missione in Cina, dopo quella che realizzammo lo scorso anno a New York, dove le nostre eccellenze agroalimentari conquistarono la scena, è un'altra opportunità che mettiamo in campo. Altrettanto importante sarà per noi discutere di come tutelare i nostri prodotti e di sicurezza alimentare, anche in ambito World food forum. Infine, la missione ci offre la possibilità di rafforzare - sui temi proprio della ricerca e dello sviluppo, e non solo con riferimento al campo agroalimentare - l'intesa che siglai nel 2015 con Provincia del **Guangdong**, player globale e motore dell'economia cinese, che assieme alla **California** negli Stati Uniti e al **Gauteng** in Sudafrica rappresenta il gruppo delle Regioni partner a livello internazionale con cui l'Emilia-Romagna intende affrontare le sfide globali".

### **Un mercato in grande crescita**

La Cina - è stato ribadito durante l'incontro - è un mercato di crescente interesse per le **imprese emiliano-romagnole**, con un export aumentato dell'8% nel primo trimestre 2017. In particolare, si registra una crescente domanda di **cibi sicuri** e la recente riduzione dei dazi sui prodotti di alta qualità, primo tra tutti il vino, ha aperto enormi spazi commerciali soprattutto

per le specialità alimentari a marchio **Dop e Igp**, di cui l'Emilia-Romagna è leader indiscusso a livello europeo e mondiale. Basti ricordare che grazie a un recente accordo tra Unione europea e Cina, 100 Dop e Igp europee godranno del pieno riconoscimento e tutela in Cina. Di questi prodotti, quattro sono emiliano-romagnoli: Prosciutto di Parma Dop, Parmigiano Reggiano Dop, Aceto Balsamico di Modena Igp e Grana Padano Dop. Molto alto anche l'interesse degli operatori cinesi per i **macchinari** e le **tecnologie avanzate** per la lavorazione delle **materie prime agricole** e per la **sicurezza alimentare**.

"La nostra è una agricoltura di qualità, così come l'intero comparto del food emiliano-romagnolo- afferma l'assessore **Caselli**- settori che con le loro eccellenze hanno la possibilità di consolidarsi anche in Cina. Per noi rimangono centrali i temi dell'innovazione e di uno sviluppo più equo, legato alla tutela ambientale e all'esigenza di nutrire tutte le popolazioni. Argomenti che saranno al centro del confronto della sessione Asia del World food research and innovation forum, il progetto internazionale di dialogo e confronto sui temi della ricerca, della sostenibilità e della sicurezza nel settore agroalimentare che come Regione Emilia-Romagna abbiamo lanciato in occasione dell'Expo di Milano. Una piattaforma aperta che a novembre porterà la discussione in Cina, un fatto- chiude- di grande rilievo e importanza".

"Dopo l'evento di lancio a Expo nel 2015 e l'incontro organizzato a Parma nel 2016- sottolinea l'assessore **Bianchi**- l'edizione asiatica del World Food Research & Innovation Forum è un'occasione importante per ampliare il network internazionale del progetto e rafforzare le relazioni tra le nostre università e quelle cinesi sul tema della sicurezza alimentare, elemento strategico di diplomazia economica con il grande Paese asiatico. Obiettivo è consolidare un rapporto da tempo focalizzato sui temi della formazione e della ricerca, promuovendo una maggiore integrazione tra sistemi universitari, imprese e istituzioni e valorizzando il ruolo che l'Emilia-Romagna gioca in Italia e nel mondo in ambito agroalimentare grazie allo spessore e alla qualità della sua comunità di ricerca, formazione e produzione".

## **Quattro assi d'intervento**

Di qui l'importanza della missione in terra cinese, che ruoterà intorno a quattro assi fondamentali: la partecipazione alle attività promozionali e di valorizzazione del **food&wine di qualità** nell'ambito della Settimana della cucina italiana nel mondo (a Shanghai, 22-23 novembre); l'organizzazione della sessione Asia del **World Food Research&Innovation Forum** (Guangzhou, 20 novembre), anche per rafforzare l'intesa siglata nel 2015 con la Provincia del Guandong proprio sui temi della ricerca e dell'innovazione e della food safety del settore agroalimentare; la promozione del **sistema fieristico regionale** grazie allo svolgimento in contemporanea di **Macfrut Attraction China**, sempre a Shanghai, e la presentazione delle edizioni 2018 di **Mac Fruit Rimini** e **Cibus Parma**. Infine, in agenda ci sono una fitta serie

di **incontri istituzionali** a più livelli per far avanzare i negoziati avviati dalla Ue e dal Governo italiano con le autorità locali per sbloccare alcuni dossier che stanno particolarmente a cuore alle imprese regionali come ad esempio la **rimozione delle restrizioni normative** per le carni suine, l'**abbattimento delle barriere fitosanitarie** per mele e pere e l'opportunità di **rafforzare la protezione giuridica in terra cinese dei prodotti a denominazione d'origine**.